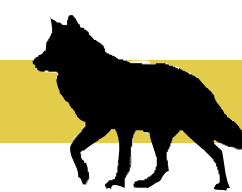


IMPARIAMO A CONOSCERE IL LUPO



INIZIAMO CON ...

Il lupo è un carnivoro predatore di grandi dimensioni, in grado di adattarsi ad ambienti molto diversi, non sembra avere specifiche esigenze di habitat, è una specie che predilige ambienti con presenza di aree a elevata naturalità, con disponibilità di prede, ma vive anche in contesti molto antropizzati. In Italia il lupo occupa ambienti estremamente diversi, colonizzando sia le zone alpine, le pianure, come nella nostra regione, e le coste a macchia mediterranea. È una specie potenzialmente molto dannosa per alcune forme di zootecnia, dove non è possibile proteggere e gestire adeguatamente il bestiame con recinzioni elettrificate e cani da guardiania. Vive in gruppi familiari chiamati branchi che mediamente sono costituiti da 4 - 6 individui. Il branco occupa in forma esclusiva un territorio piuttosto ampio, mediamente di 250 km², difendendolo attivamente da altri lupi solitari o branchi. I giovani che decidono di abbandonare il branco alla ricerca di nuovi territori e partner possono compiere movimenti dispersivi di varie centinaia di km. Nel corso degli ultimi anni la popolazione di lupo è in forte incremento numerico e territoriale e sta completando la ricolonizzazione dell'Arco Alpino. È comparso in regione stabilmente dal 2013, nel 2018 si è formato il primo branco nell'Alta Pianura Pordenonese, nel 2019 è stato registrato il secondo evento riproduttivo. Sebbene sia difficile ottenere una stima precisa, nel 2019 si ritiene che possano essere presenti circa 10 -15 esemplari, prevalentemente distribuiti nell'area centro - occidentale della regione.



Foto CFR



Foto CFR

È IMPORTANTE SAPERE CHE...

Per il lupo l'uomo non rappresenta una preda, esistono pochissimi casi documentati di aggressione all'uomo nel passato e in condizioni sociali, economiche ed ecologiche completamente differenti, riconducibili probabilmente a soggetti affetti da rabbia. Il lupo in genere rifugge lo stretto contatto con l'uomo, è molto elusivo, e lo percepisce come un potenziale pericolo. Il lupo, analogamente ad altri animali selvatici come il capriolo, la volpe, lo sciacallo dorato ecc., può tuttavia vivere anche in contesti antropizzati. La presenza della specie in prossimità di insediamenti umani non costituisce quindi di per sé il segnale di situazioni problematiche o rischiose per l'uomo. Molto raramente alcuni esemplari possono manifestare un comportamento confidente. Un soggetto confidente tollera ripetutamente la presenza di persone (riconoscibili in quanto tali, non in auto, su mezzi agricoli, all'interno di postazioni di caccia, a cavallo, ecc.), o vi si avvicina, entro brevi distanze (indicativamente 30 metri). È quindi fortemente adattato alla presenza dell'uomo o alle strutture antropiche. Il comportamento confidente è più frequente nei soggetti giovani e in genere è determinato e rinforzato da condizionamenti come la somministrazione di cibo, la presenza di cani, un'esperienza positiva come il gioco. La maggior parte dei pochi attacchi all'uomo documentati riportati dalla metà del secolo scorso in Europa e nel Nord America, riguarda lupi confidenti.



Foto di Tiziano Fiorenza

COME COMPORTARSI IN AREE DI PRESENZA DEL LUPO

Per evitare che si verifichino situazioni pericolose è fondamentale evitare che i lupi diventino confidenti a causa del comportamento scorretto dell'uomo. I lupi devono essere trattati secondo il principio: "Non avvicinarli, non nutrirli!". In aree di presenza della specie i cani devono essere condotti al guinzaglio e non devono essere lasciati liberi di vagare non custoditi. I cani costituiscono allo stesso tempo un forte elemento di attrazione per il lupo, e quindi se incustoditi una fonte di potenziale pericolo per l'uomo, e una delle principali minacce alla sua conservazione a causa di potenziali fenomeni di ibridazione, ampiamente documentati in altre regioni. Gli animali da reddito devono essere custoditi adeguatamente mediante l'utilizzo di sistemi di prevenzione del danno (ad esempio recinzioni elettrificate) e gestiti mediante tecniche compatibili con la presenza del predatore. È nostro interesse fare tutto il possibile per mantenere il naturale timore del lupo nei confronti dell'uomo.



Foto di Tiziano Fiorenza



Foto di Miha Krofel

COME COMPORTARSI IN CASO DI INCONTRO CON UN LUPO?

Se vediamo un lupo **non cerchiamo di avvicinarci**, non disturbiamolo (tirandogli sassi o altri oggetti). Non avviciniamoci mai ai cuccioli, anche se sembrano curiosi o abbandonati. Stiamo lontani da un lupo che si sta nutrendo su una carcassa o con altro cibo. **Non lasciamo resti di cibo** o altri rifiuti organici presso abitazioni, baite, rifugi. È molto importante che i lupi non associno il cibo con la presenza dell'uomo, ciò costituisce una delle principali cause dello sviluppo di comportamenti confidenti potenzialmente pericolosi. Non utilizziamo fonti alimentari come esche per trappole fotografiche.

CARTA D'IDENTITÀ

Il lupo ha le dimensioni all'incirca di un cane lupo, con una struttura corporea robusta e snella, i maschi pesano mediamente 34 kg e le femmine 28 kg.

Il colore del mantello è grigiastro d'inverno e marrone-rossastro d'estate.

Tra i segni caratteristici, non sempre facilmente distinguibili in natura e in condizioni di luce crepuscolare, ci sono gli occhi gialli, la mascherina facciale bianca, le bande nere sulle zampe anteriori, la coda relativamente corta con la punta nera.

Il lupo può essere facilmente confuso con altre specie, in particolare i cani vaganti o randagi e lo sciacallo dorato, un canide ampiamente diffuso in regione. Tra i cani, il cane lupo cecoslovacco in particolare, risulta molto simile al lupo e difficilmente distinguibile in natura dai "non esperti".



Anche le impronte e gli escrementi non sono facilmente distinguibili da quelle di altri canidi. Le singole impronte sono pressoché identiche a quelle di un cane di pari dimensioni, le piste di lupo invece in genere sono rettilinee e più regolari rispetto a quelle dei cani.



Gli escrementi del lupo adulto sono di rilevanti dimensioni (diametro di 2-2,5 cm) e in alcuni casi possono contenere resti visibili di ossa, pelo e unghie. Se l'escremento è utilizzato anche ai fini di marcatura viene deposto in posti particolarmente



visibili e rilevati, in prossimità di passi o incroci, su sassi o cespugli.



Foto di Leandro Dreon



CONOSCERE IL LUPO E I SUOI COMPORTAMENTI

Per informazioni:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agroalimentari,
forestali e ittiche - Servizio biodiversità
Via Sabbadini, 31 - 33100 UDINE
tel. 0432 555592
biodiversita@certregione.fvg.it

Foto di copertina Miha Krofel

Stampa: Centro stampa - Regione FVG
Servizio logistica e servizi generali
Ottobre 2019



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA